

SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO

Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini. Settima Edizione.



DATI IDENTIFICATIVI PER L'ISCRIZIONE	
<i>Titolo del progetto</i>	Libera Mente!
<i>Ente proponente</i>	Cooperativa Sociale "Casa Morgana" Onlus
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Via Taverna 37, 29100, Piacenza
RELAZIONE DI PROGETTO	
(max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi)	
N.B. Realizzare la relazione descrittiva del progetto nelle pagine seguenti attenendosi all'indice proposto.	
La relazione dovrà essere redatta in Corpo 12, Carattere Times New Roman, e la lunghezza non dovrà superare le 10 cartelle/pagine, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi.	

TITOLO

Libera Mente!

TEMPI

Data di avvio

Febbraio 2002

Data (prevista) di conclusione

Dicembre 2009

INTRODUZIONE*Destinatari Diretti*

- Ragazze e ragazzi preadolescenti e adolescenti ricoverati nel reparto di pediatria dell'ospedale di Piacenza;
- adulti (<18 anni) ricoverati in pediatria (affetti da patologie particolari diagnosticate nell'infanzia).

Destinatari Indiretti

- Ragazze e ragazzi non ricoverati ma in attesa di visite mediche di controllo o esami ambulatoriali;
- genitori, parenti e amici dei ragazzi ricoverati;
- personale sanitario e ausiliario del reparto pediatrico.

Contesto

Servizio socio-sanitario-educativo

Breve descrizione del servizio se esistente

“Libera Mente!” è il primo Servizio in Italia che prevede per i ragazzi ricoverati in ospedale uno spazio fisico alternativo alla camera di degenza e la presenza di un'educatrice come mediatrice e facilitatrice della comunicazione nella relazione d'aiuto.

Motivazioni

In un momento del percorso di crescita caratterizzato dalla volontà di affermare la propria identità, in contrapposizione al mondo dell'infanzia e a quello degli adulti, le ragazze e i ragazzi tra gli 11 e i 18 anni hanno bisogni, esigenze e richieste che necessitano di un approccio relazionale differente da quello rivolto ai bambini, nonché di spazi fisici distinti e proposte di attività individualizzate.

Partendo da queste riflessioni e dal desiderio di offrire un Servizio sempre più completo e rispondente ai bisogni di tutti i pazienti del reparto, la Cooperativa Sociale Casa Morgana ha redatto un progetto dedicato esclusivamente a preadolescenti e adolescenti ricoverati. “Libera Mente!” è il nome (scelto dai ragazzi stessi) del Servizio e dello spazio fisico ad esso connesso che consente ai ragazzi di scaricare le ansie legate all'esperienza dell'ospedalizzazione, nel quale possono ritrovarsi, che li fa sentire riconosciuti ed accettati in quanto adolescenti, all'interno di un reparto frequentato soprattutto da bambini.

Analisi preliminari

Dal 1997, la Cooperativa Sociale “Casa Morgana” gestisce un Servizio di Animazione, all’interno del reparto pediatrico dell’ospedale cittadino. Il Servizio è stato progettato allo scopo di recuperare le potenzialità espressive dei pazienti attraverso il gioco, per favorire il processo di guarigione ed è rivolto a tutti i pazienti del reparto, di età compresa tra 0 e 18 anni. Tuttavia, nei primi cinque anni di attività, si è evidenziata una scarsa partecipazione al Servizio da parte di ragazze e ragazzi ricoverati. Raramente e con difficoltà i pazienti in età adolescenziale si lasciano coinvolgere dalle animatrici nelle attività all’interno dello Spazio Gioco, perché rifiutano con imbarazzo l’idea di usufruire di uno spazio ludico-ricreativo progettato “a misura di bambino.

Obiettivi

- Riconoscere l’identità dei pazienti preadolescenti e adolescenti, nonché i loro bisogni, esigenze e richieste, dedicando loro uno spazio e strumenti idonei;
- favorire la comprensione della malattia e l’espressione dei disagi ad essa connessi nei pazienti preadolescenti e adolescenti;
- migliorare la qualità dell’ospedalizzazione delle ragazze e dei ragazzi, offrendo loro la possibilità di:
 - colmare i vuoti temporali della giornata partecipando ad attività corrispondenti ai loro interessi, in uno spazio alternativo alla camera di degenza;
 - confrontarsi con altri coetanei in un’ottica di scambio reciproco, in presenza di un’educatrice con funzione di mediatore della comunicazione e della relazione;
- stimolare la conoscenza del vissuto emotivo ed affettivo dei pazienti preadolescenti e adolescenti, sollecitando espressività e capacità comunicative;
- valorizzare l’esperienza di ragazze e ragazzi ricoverate/i;
- favorire l’integrazione della realtà del reparto pediatrico nei contesti di vita giovanile.

COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Metodologia e procedure

Il Servizio è attivo per tre ore al giorno dal lunedì al venerdì, ma l’orario può subire variazioni secondo le necessità del reparto.

I principi pedagogici fondanti il Servizio seguono le linee dell’Approccio Centrato sulla Persona:

visione positiva della persona umana: la persona è un essere libero capace e responsabile, che sa guardare alle sue risorse con fiducia;

principio olistico: la persona è vista nella sua completezza di mente e corpo, con un'attenzione particolare per gli aspetti emotivi;

tendenza attualizzante: principio stesso della vita secondo il quale gli uomini tendono a svilupparsi spontaneamente, verso il bene, secondo le loro potenzialità.

Inoltre, la relazione che l'educatrice instaura con i ragazzi e i loro familiari, è imprescindibile da alcuni aspetti:

accettazione positiva ed incondizionata: attitudine che comunica sicurezza, non giudizio ma comprensione, in modo che la persona non si senta valutata negativamente (quando la persona non si sente minacciata può essere se stessa);

empatia: capacità di sentire il mondo dell'altro come se fosse il proprio, senza esserne travolti, senza perdere il contatto con la propria individualità;

congruenza: capacità di stare in contatto con se stessi ed essere consapevoli di ciò che sta succedendo nella relazione.

L'incontro con i ragazzi è il punto di partenza per la costruzione degli interventi: l'età, il tipo di patologia, le caratteristiche personali degli utenti sono alcuni dei parametri considerati per definire la modalità di contatto e le attività più appropriate da proporre.

Le attività, concordate giornalmente insieme ai ragazzi, in base ai desideri e alle condizioni di salute, sono svolte nella stanza denominata "Libera Mente!", a disposizione presso il reparto, o all'interno delle camere di degenza, con i ragazzi impossibilitati fisicamente ad allontanarsene.